

**Sindacati trasporti furiosi con vertici Gtm. “Non vogliamo fare la stessa fine dell’Atac”**

L'AQUILA – “Proclamazione immediata dello Stato di agitazione con avvio delle procedure di raffreddamento e conciliazione, raccolta di firme tra i lavoratori per sfiduciare il presidente Michele Russo, l'intero Cda e con essi i dirigenti aziendali, convocazione di una prossima conferenza stampa per denunciare tutti gli sperperi aziendali”.

Sono queste le richieste della Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti in risposta all'“indifferenza della Gtm di Pescara che ha continuato ad assumere personale nonostante i tagli dovuti alla legge di Stabilità annunciati dall'assessore ai trasporti Giandonato Morra. Tagli che andranno a cancellare i trasferimenti statali per il Trasporto pubblico locale.

“Per fronteggiare questa emergenza – si legge nel comunicato della Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - la Regione Abruzzo ha chiesto la massima collaborazione e cooperazione da parte di tutti, preannunciando 'un piano strategico' con interventi a breve e medio termine che comporteranno sacrifici notevoli”.

“A quanto pare però, l'appello alla cooperazione non è stata recepito da tutti – continua - la Gtm di Pescara, azienda della Regione Abruzzo, continua a manifestare totale indifferenza rispetto alle direttive impartite dall'assessore Morra e dalla dirigente Mannetti”.

“La conferma è giunta stamattina con l'ennesima assunzione di ulteriori figure lavorative negli uffici – spiega - in un reparto già ampiamente saturo dove non è possibile nemmeno individuare le stanze ove collocare queste persone”.

“È bene ricordare – si legge in conclusione - che solo qualche giorno fa eravamo intervenuti per scongiurare licenziamenti e collocamento in aspettativa di personale dichiarato inidoneo alla guida. Assessore Morra, Non vogliamo fare la stessa fine dell'Atac di Roma!”.